

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 682 presentata da Pentenero, inerente a "Chiarimenti sullo stato di avanzamento lavori e aperture delle Case di Comunità nel territorio regionale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 682.
La parola alla Consigliera Pentenero per l'illustrazione.

PENTENERO Gianna

Grazie, Presidente.

È inutile ricordare i riferimenti per i quali sono state identificate le Case di Comunità, come punto di accesso per i cittadini, che dovrebbero offrire un'assistenza più vicina, integrata e continuativa.

La programmazione iniziale delle strutture di prossimità intermedie, che è stata approvata con una delibera del Consiglio regionale del 22 febbraio 2022, prevedeva la realizzazione di 91 Case di Comunità finanziate con Fondi PNRR della Missione 6, cioè quella dedicata alla salute, più 9 ulteriori Case di Comunità da finanziare con un piano INAIL di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria.

Successivamente, con la DGR 20 aprile del 2022 è stato approvato un piano operativo regionale, che ridefinisce il numero delle Case di Comunità stabilendo in 82 quelle finanziate tramite PNRR e, con successiva deliberazione del 20 settembre, è stato modificato nuovamente il piano operativo regionale, non mutando il numero complessivo, che rimangono 72, ma vengono integrate con risorse e con fondi regionali.

Il 19 ottobre 2024 è stato presentato il programma strategico degli investimenti in edilizia sanitaria che prevede 91 Case di Comunità, di cui 81 realizzate con i fondi PNRR.

L'ottavo rapporto della Fondazione GIMBE, che è stato presentato all'inizio di questo mese, a pagina 217 (semplicemente, come riferimento) indica in 96 il numero delle Case di Comunità che sono previste in Piemonte (GIMBE ha preso questi dal rapporto AGENAS). Tali dati risultano coerenti, quindi, anche con i dati AGENAS che sono contenuti nel *report* nazionale di sintesi dei *"Risultati del monitoraggio"*, pubblicato il 23 settembre 2025.

Sapendo che con DGR del 29 luglio 2025 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano Socio Sanitario 2025-2030 – sul quale sono state espresse criticità dalle opposizioni, ma non è questa, ovviamente, la sede opportuna, ma avremo sicuramente occasione per poterlo fare – all'interno del quale viene ribadita la necessità delle Case di Comunità; tuttavia, all'interno dell'allegato vengono indicate 91 Case di Comunità.

Al di là dei tempi che sono previsti dal PNRR, per il quale nella metà del 2026 noi dovremo raggiungere il target del 75% dell'avanzamento dei cantieri, credo sia necessario chiarire quali iniziative la Regione tenda mettere in campo per garantire la tempestiva risposta e una corretta attuazione degli interventi previsti e, soprattutto, sapere quali sono le ragioni della discrepanza dei dati tra il rapporto della Fondazione GIMBE e, quindi, AGENAS che prevede 96 Case di Comunità e quanto annunciato all'interno della proposta del piano

Socio Sanitario che è stato approvato dalla Giunta regionale, che prevede un totale di 91 Case di Comunità.

Mi aspetto una risposta semplice, per la quale le cinque Case di Comunità vengano finanziate con fondi regionali, come ho detto in premessa.

Tuttavia, credo occorra rendere coerenti i dati di programmazione, altrimenti la situazione del Piemonte, sia per quello che riguarda i dati della Fondazione GIMBE che quelli di AGENAS, dà al Piemonte un'evidenza non così positiva; forse, dare coerenza sui numeri credo sarebbe un aspetto assolutamente importante.

Pertanto, chiedo cosa intenda fare la Regione per poter dare una risposta chiara e precisa sulla coerenza dei numeri.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Alla data del 30 giugno 2025, le Case di Comunità (CdC) attive o in fase di realizzazione sono complessivamente 96, così articolate: 19 Case di Comunità hub attive con progetto PNRR; una Casa di Comunità hub attiva in sede provvisoria in attesa del completamento dei lavori nella sede definitiva prevista dal progetto PNRR, relativamente all'ASL di Asti; sette Case di Comunità hub già attive in fase di ristrutturazione con progetto PNRR; quattro Case di Comunità spoke già attive, senza progetto di PNRR in quanto erano ex Case della Salute convertite in Case di Comunità (tali strutture non sono incluse nel Piano, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale, che ricordava la Consiglieria, del 22 febbraio 2022, in quanto non sono stati previsti interventi strutturali); 14 ex Case della Salute in fase di conversione in Case di Comunità con progetto PNRR non ancora attive; 51 Case di Comunità in fase di realizzazione o ristrutturazione entro giugno 2026 con progetto PNRR o extra PNRR.

Il Piano di realizzazione delle strutture di prossimità previsto dalla deliberazione n. 199-3824 del 22 febbraio 2022, al quale la proposta di Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) fa riferimento prevede, come ricordava, l'attivazione di 91 Case di Comunità, così articolate: 82 da realizzarsi con finanziamenti PNRR e nove da realizzarsi con finanziamenti extra PNRR.

Pertanto, la differenza tra il dato rilevato nel monitoraggio AGENAS del 1° settembre 2025 e il dato riportato nel Piano Socio Sanitario regionale, ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale del 2022, è data dalle seguenti strutture: Casa di Comunità di Nizza Monferrato nell'ASL di Asti attiva quale sede provvisoria in attesa del completamento dei lavori strutturali nella sede definitiva di Asti e le quattro Case di Comunità spoke dell'ASL di Alessandria, per le quali sono stati previsti interventi strutturali ex PNRR, ma che fanno parte della rete distrettuale delle strutture di prossimità dell'ASL di Alessandria.

Si precisa, infine, che il monitoraggio semestrale AGENAS è riferito allo stato di avanzamento delle azioni di potenziamento della rete territoriale previste dal Decreto Ministeriale n. 77 del 2022 sotto l'aspetto organizzativo, operativo e gestionale.

Il monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle opere strutturali viene condotto nell'ambito di altre fonti di relazione periodica del Ministero della Salute rivolte al monitoraggio dello stato di raggiungimento del target PNRR-Missione 6.